

# Benevento, accuse all'Eav per il treno deragliato

*I tecnici denunciano una «inadeguatezza del sistema di manutenzione» come «causa a monte» dell'incidente*



▲ In stazione Il treno Eav per Benevento

di **Alessio Gemma**

«Un sistema di manutenzione inadeguato». È la causa «a monte» che ha portato al deragliamento del treno Eav sulla tratta Cancello-Benevento ad aprile del 2019. È quanto emerge dalla relazione della direzione per le investigazioni del ministero dei Trasporti che ha pubblicato l'esito della sua indagine a maggio.

Il 7 agosto l'Agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria (Ansf) ha scritto all'Eav, e in copia anche al governatore **Vincenzo De Luca**, chiedendo di procedere a «un riesame urgente del processo manutentivo atto a verificarne l'efficacia». L'agenzia attende ora un riscontro alla sua richiesta, che Eav deve produrre entro il 20 settembre. Al momento la linea Eav verso Benevento è sospesa dopo che si sono verificati altri due incidenti nel 2020.

Erano le ore 20.15 quando il 6 aprile del 2019 il convoglio 3416 subì quello che tecnicamente si definisce uno «svio», in prossimità del-

la stazione di Benevento. Nell'incidente non riportò danni nessuna delle dieci persone presenti a bordo, personale compreso.

Nella relazione del ministero si legge che la «causa diretta è riconducibile alla rottura del primo assile del secondo carrello, senso marcia treno, della motrice». Ma dall'indagine sono emerse «quattro cause indirette: mancata preventiva rilevazione del processo di degrado dell'integrità dell'assile che si è fratturato, l'esecuzione di prova ultrasonica sull'assile in maniera non del tutto conforme al relativo capitolato tecnico, la mancanza di una adeguata procedura di controllo dell'esecuzione delle prove ultrasoniche affidate a una ditta esterna, la mancata definizione di alcuni parametri esecutivi relativi alle prove ultrasoniche».

C'è anche una «causa a monte» secondo i tecnici del ministero. Si tratta della «inadeguatezza del sistema di manutenzione», in particolare per «l'affidamento ad operatori qualificati esterni all'impresa ferroviaria dell'esecuzione del-

le prove ultrasoniche». Per questo l'Ansf ora chiede all'Eav una ulteriore «verifica e controllo delle imprese fornitrici di prodotti e servizi connessi alla manutenzione».

Duro il commento di Severino Nappi, ex assessore al Lavoro della giunta Caldoro e ora candidato della Lega alle Regionali: «Nella Campania di **De Luca**, fatta di promesse e bugie, viene fuori l'ennesimo problema di sicurezza dei trasporti ferroviari. Non è la prima volta, già i treni di Vesuviana e linee flegree di recente sono stati sottoposti a un limite di velocità pari a 50 chilometri orari. La responsabilità è di questa amministrazione, che è incapace di badare persino alla manutenzione ordinaria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

